



Direzione: AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Area: RISORSE AMBIENTALI E PRODUZIONI AGRICOLE

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G07879 del 19/06/2025

Proposta n. 21376 del 17/06/2025

Oggetto:

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. UE 1305/2013. Misura 06 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" art. 19 del Regolamento (UE) N. 1305/2013. Sottomisura 6.4 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole". Tipologia di Operazione 6.4.1 "Diversificazione delle attività agricole". Bando pubblico DD n. G08096 del 09/06/2023 (Identificativo Bando 74242). Unificazione termini data fine lavori.

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. UE 1305/2013. Misura 06 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" art. 19 del Regolamento (UE) N. 1305/2013. Sottomisura 6.4 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole". Tipologia di Operazione 6.4.1 "Diversificazione delle attività agricole". Bando pubblico DD n. G08096 del 09/06/2023 (Identificativo Bando 74242). Unificazione termini data fine lavori.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA'
ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area "Risorse Ambientali e Produzioni Agricole"

VISTA la L.R. 18/02/2002, n. 6 e successive modificazioni recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni organizzative alla Dirigenza ed al Personale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, avente ad oggetto il Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO l'atto di organizzazione n. G01459 del 13 febbraio 2024, con il quale è stato definito l'attuale assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 853 del 04/12/2023 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste" al Dott. Roberto Aleandri;

VISTO l'atto di organizzazione n. G05095 del 30 aprile 2024 riguardante il conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area risorse ambientali e produzioni agricole alla Dott.ssa Nadia Biondini;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C(2015) 8079 del 17/11/2015 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTE le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 di cui all'Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;

VISTA la Deliberazione 5 aprile 2016, n. 147 con la quale è stato approvato il documento "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali" e s.m.i.;

VISTA la Determinazione n. G03831 del 15/04/2016 avente ad oggetto: "Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020" con la quale è stato approvato il documento "Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020";

VISTA la D.G.R. n. 133 del 28/03/2017 e s.m.i. avente per oggetto "Reg. (CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2014-2020. Recepimento del D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490, relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Disposizioni regionali di attuazione per le misure "a investimento";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 187 del 19/04/2017, concernente: "Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali. Modifica della D.G.R. n. 147 del 5 aprile 2016";

TENUTO CONTO che i regimi di aiuto previsti nell'ambito delle varie misure del PSR 2014/2020 del Lazio sono attivati con specifici bandi pubblici con i quali sono definite le condizioni per la presentazione ed il trattamento delle domande di sostegno e di quelle di pagamento, nonché le modalità di accesso ai benefici previsti dalla misura con indicazione, tra l'altro, dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità per la concessione dei finanziamenti e l'individuazione degli obblighi e degli impegni che il beneficiario è tenuto ad adempiere ed al cui rispetto è correlata l'erogazione degli aiuti concessi;

VISTA la Determinazione n. G08096 del 9 giugno 2023 con la quale è stato approvato il Bando pubblico per l'attuazione della Misura 06 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" art. 19 del Regolamento (UE) N. 1305/2013 – Sottomisura 6.4 "Sostegno per investimenti finalizzati alla creazione e allo sviluppo di attività non agricole" – Tipologia di Operazione 6.4.1 "Diversificazione delle attività agricole" (d'ora in poi Misura 6.4.1), del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2022 del Lazio. Reg. UE 1305/2013;

VISTA la Determinazione n. G10688 del 03/08/2023 con la quale è stato prorogato al 13 novembre 2023 il termine per la presentazione (rilascio informatico) delle domande di sostegno del bando in argomento;

VISTA la Determinazione n. G03746 del 04/04/2024 avente per oggetto: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. UE 1305/2013. Misura 06 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" art. 19 del Regolamento (UE) N. 1305/2013. Sottomisura 6.4 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole". Tipologia di Operazione 6.4.1 "Diversificazione delle attività agricole". Bando pubblico DD n. G08096 del 09/06/2023 (Id 74242). SISTEMA DEI CONTROLLI. DEFINIZIONE DELLE SANZIONI (RIDUZIONI/ESCLUSIONI) PER INADEMPIENZE DEI BENEFICIARI;

TENUTO CONTO che all'articolo 14 del Bando pubblico sopra citato recante "*Tempi di realizzazione delle operazioni ed eventuale disciplina delle proroghe*" è previsto che: il termine ultimo previsto per la fine lavori non potrà superare la data del 31 luglio 2025 e la relativa domanda di pagamento del saldo finale non potrà essere presentata oltre il 29 settembre 2025;

CONSIDERATE le numerose richieste di proroga pervenute per l'ultimazione dei lavori oggetto d'investimento;

TENUTO CONTO che la tempistica intercorsa tra la sottoscrizione dell'Atto di concessione e il termine ultimo del 31 luglio 2025 stabilito per la realizzazione degli interventi finanziati in molti casi è risultata inferiore al tempo massimo concesso dal bando per il completamento degli investimenti finanziati;

CONSIDERATO che la mancata ultimazione di parte degli interventi finanziati comporta, tra l'altro, evidenti rischi di mancato raggiungimento dell'obiettivo di spesa previsto al 31/12/2025, che potrebbe portare al conseguente disimpegno delle somme stanziare dall'Unione Europea non utilizzate per la programmazione 2014-2022, in applicazione del richiamato art. 38 del Reg. UE n. 1306/2013;

VALUTATO, per quanto sopra evidenziato, che un'ulteriore proroga straordinaria dei termini ultimi per il completamento degli interventi finanziati possa contribuire a limitare i rischi connessi al suddetto disimpegno automatico delle somme non utilizzate e, allo stesso tempo, a non penalizzare eccessivamente i beneficiari del PSR che, pur incontrando difficoltà nell'ultimare gli interventi, hanno comunque sostenuto una quota della spesa prevista;

PRESO ATTO che, in accordo con il quadro normativo di riferimento, che regola il PSR Lazio 2014-2022, è possibile consentire una proroga dei lavori mantenendo inalterato il termine già previsto per la rendicontazione delle spese sostenute e della presentazione della domanda di pagamento del saldo;

RITENUTO opportuno, al fine di garantire il corretto avanzamento fisico e finanziario del PSR Lazio 14-22, per le domande di sostegno presentate e ammesse a finanziamento in adesione al bando pubblico di cui alla Determinazione dirigenziale n. G08096 del 09/06/2023, di unificare il termine di fine lavori con la data ultima per la presentazione della domanda di saldo;

RITENUTO pertanto di stabilire il termine ultimo di fine lavori alla data del 29/09/2025, data ultima per la presentazione della domanda di saldo,

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di unificare, per le domande di sostegno presentate e ammesse a finanziamento in adesione al bando pubblico di cui alla Determinazione dirigenziale n. G08096 del 09/06/2023, il termine di fine lavori con la data ultima per la presentazione della domanda di saldo;
- di stabilire pertanto il termine ultimo di fine lavori alla data del 29/09/2025, data ultima per la presentazione della domanda di saldo.

Nel presente provvedimento ricorrono le condizioni di cui al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Avverso il presente Provvedimento amministrativo definitivo è ammesso ricorso per motivi di legittimità, alternativamente, al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) e al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 giorni e 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso o dalla notifica del provvedimento, laddove prevista.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.)

Il Direttore
Roberto Aleandri